

# IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE - RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;  
Semestre L. 11. — Trimestre L. 6.  
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.  
I pagamenti si fanno anticipati — il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

## Esce tutti i giorni esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori G. 10 Arretrato C. 15  
Per associarsi o per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Carlo Marigo, Via S. Bartolomeo, N. 18  
— Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere o plichi non affrancati si respingono.

## Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea e spazio di linea.  
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.  
I pagamenti dovranno essere anticipati.

## Sulle cinquantamila lire

L'altro giorno abbiamo già detto che S. M. il Re volendo fare ai poveri di Roma un'elargizione mandò cinquantamila lire al Cardinal Vicario perchè, s'intende, le distribuisse lui come meglio gli paresse. Bell'atto, che mostrava e la bontà del suo cuore reale e la fiducia che pienamente poneva nel Cardinale.

Che di ciò siano stati contenti gli strangolapreti, non diremo; anzi a sentirli nei loro giornali con quelle parolette ambigue e semioscure è da dire apertamente che contenti non furono certo.

Nè potevano. Imperciocchè, un articolo dopo l'altro, una calunnia dopo l'altra, hanno fatto tanto da togliere al prete ogni ingerenza da tutto. Li hanno condannati a star in sacrestia, ma in fondo bene; ma anche lì ci hanno messo il riverito lor puoso a firtare, a frugare, a bisticciare perfino sugli *Oremus*, insomma a spadroneggiare maledettamente. Li hanno mostrati al mondo intero e in altri siti come sparnazzatori dell'ecclesiastico patrimonio e gliel'han tolto; li hanno fatti vedere ignoranti come talpe e li han cacciati dalla istruzione; insomma, figliuoli cari, un *dirupisti* universale.

Non potevano dunque veder di buon occhio il fatto di un Re, che proprio sugli albori del suo regno mostra tanta fiducia al clero, a un Cardinale e Vicario per giunta, da affidare a lui la distribuzione del denaro dato ai poveri, quando essi hanno fatto di tutto per togliere al Papa, al Clero, e ai Cardinali Vicarii il mezzo di fare perfino la carità?

Dunque occhi a dirne male. Cioè, male no, propriamente; perchè, capperi! si tratta del Re; ma a gettare lì alla carlona una frasetta un po' indiscretata, un moto finamente ironico che tra le righe volesse dire: Guarda spropositi che costesto giovine incomincia a fare!

\*\*

Hanno ragione? No certo essi; perchè, lo dicemmo già ancora, sono impastati di malignità, e il cuoraccio loro quindi non può dar che malignità. Ha fatto bene il Re a mandare il denaro al Cardinale? Benissimo: non c'è punto di dubbio. Nè dite: domanda all'oste se ha buon vino; perchè qui non si tratta di accarezzare alcuno, ma di dir schietta la verità. Di fatti, voglia o no, i veri, gli unici amministratori delle sostanze del povero, e i più sagaci distributori delle elemosine altrui ad essi, sono (mi dispiace proprio il dirvelo, liberaloni del mio cuore) sono i preti.

Sì. Quest'essere in sottana nera, con tanto di nicchio in testa o con un berrettaccio in capo a spicchi, il quale al vederlo vi fa entrar in corpo il malessere e la malinconia più cupa; quest'uomo impolitico perchè della vostra politica del tornaconto non ne ha mai voluto sapere; insociale, perchè dalle vostre società fugge come il diavolo dall'acqua santa (e il diavolo in questo caso siete voi); che sprezzato non vi disprezza, calunniato non vi calunna, battuto non alza il bastone, se l'ha, a darvelo sulla cornuta fronte; che prega per voi sempre, vi benedice; che chiamato al vostro letto di morte a voi pentiti dice in nome di Dio: Andatevene pure in pace all'altro mondo, chè tutto è quò aggiustato, e sul povero vo-

stro voi fatto cadavere, mesto e piangente v'intona proprio di cuore un *requiem* pietoso; sì, quest'essere tanto aborrito che si chiama prete è il vero ed unico distributore delle elemosine altrui ai poveri, perchè nasce prete con la carità del saperle degnamente ed equamente e nobilmente distribuire.

\*\*

La beneficenza in mano de' liberali è diventata una cosa legale, ha perduto il carattere di carità. Che ne avviene? Ne avviene questo, che il povero crede e ritien per fermo di dover essere soccorso in quel modo che vuol lui. Quindi se non ha secondo lui tutto il suo avere, è brontolone, difficile, sprezzatore del ricco, malevolo contro chi n'ha più. Ne avviene che i soccorsi siano di fatto male distribuiti. Può un povero impiegato conoscere tutti tutti i bisogni del povero che gli si presenta dinanzi? O ha sempre un retto criterio che lo regoli nella distribuzione? Le pie intenzioni degli oblatori sono sempre fedelmente osservate, o non piuttosto malamente svisate e vergognosamente stravolte?

Sappiamo d'un impiegato che dovendo assegnare alcune doti a delle ragazze, che il testatore voleva fossero buone ed oneste, lui le dava sempre alle più belle non curando, come cosa affatto accessoria, la bontà e la onestà. Misericordia umana, lo capisco; miserie, che non tutti gli amministratori secolari hanno; ma, via, il caso è così; e accaduto una volta, capite bene, che può accadere anche delle altre; perchè, si sa che anche un impiegato è fragile, è pasta d'Adamo.

\*\*

La qual pasta si guarda bene di farla dura il prete per tanti motivi. Eppoi, chechè ne di-

cano i maligni, il fatto parla. Se la carità vien dal prete non si sente avvilito l'uomo. Racconta a lui le sue miserie, i suoi più intimi dolori, le più riposte sue necessità, e i parrochi lo sanno quante lagrime furono versate innanzi a loro. E perchè questa confidenza del povero, del misero verso al prete? Niente per altro perchè in lui è solito vedere l'uomo della carità, il cuore che patisce per il suo simile ogni disagio, e quindi sa compatire; che dalla carità stessa fatto nobile non si mostra mai fastidioso ricercatore delle miserie altrui, ma le sente nel suo cuore al solo presentarsi di chi gli domanda soccorso; e colui che è dal prete soccorso ritorna quieto, non brontolone, confortato in cuore, rassegnato al voler di Dio.

Ritornano così quelli che si presentano a riscuotere la legale beneficenza? Non pare. Saranno anche di facili maniere, di tratto gentile, saranno tutto quel che volete questi amministratori della sostanza del povero; ma non sono, generalmente parlando, caritatevoli: sono filantropi, e voi sapete meglio assai di noi che grattato il filantropo ne esce l'egoista.

\*\*

Viva adunque la faccia del Re, che volendo saggiamente distribuito ai poveri del denaro l'ha mandato al Cardinal Vicario, il quale con una mano l'ha ricevuto, con l'altra l'ha dato ai varj parrochi di Roma perchè facessero con prestezza capitare in mano al povero vero il soccorso del Re.

## E dalli....

Il giornale magna di Udine si scaglia anche ieri contro la stampa cattolica, e, senza punto di cavalleria non solo, ma,

ciò ch'è ben peggio, senza raziocinio, a parole, che non sanno punto di galateo contro i giornali clericali, aggiunge calunnie ed offese contro la cattolica Chiesa, e chiama bestemmie tutte quelle verità che non gli tornano al suo gusto. A quel scipito articolo del giornale magno non possiamo meglio rispondere che contrapponendogli il Breve di S. Santità Papa Pio IX inviato ai direttori dell' *Osservatore Cattolico*.

Chi vuol usare della sola ragione, abbia pure alti principi di fede che non sono i nostri, sieno quali si vogliono i suoi convincimenti politici, non potrà tuttavia non istimare mille volte più, almeno in cuor suo, se gli manca il coraggio civile di confessarlo pubblicamente, la parola del Venerando Vecchio del Vaticano che immobile ne' suoi principii o nella Divina dottrina, sempre combattuto, non mai moralmente vinto, è sempre apprezzato anche dal suo più fiero avversario che non sia vigliacco e banderuola. E non può essere altrimenti, chè, a confronto della voce ferma, sicura, sempre eguale del Romano Pontefice, il gracchiare di chi è bianco o nero, rosso scarlato o monar-chico a seconda del vento che spira, perde ogni importanza non solo, ma addiviene insulto, anzi schifoso. Chi ragiona, a qualsiasi parte appartenga ha già così giudicato. Ecco il breve del Santo Padre Pio IX:

## Pio IX Papa

Diletti figli, salute ed apostolica benedizione. Gli uffici vostri, diletti figli, che ci siete devotissimi, e inoltre vi consacrate intieramente a promuovere, diffondere e accendere amore e ossequio verso questa Cattedra di Pietro, onde mediante l'unione con essa, che è maestra di verità, conseguire la salute la pace, non potendo non tornarci accettissimi. E questo vostro impegno per verità rendono degno di maggior lode le incessanti diligenze, le fatiche, i dispendii, e le contraddizioni suscitate dalla verità odiata, e finalmente l'intento istesso di prevenire le insidie tese quotidianamente al popolo, per distaccarlo da noi, non solo dai nemici della Chiesa, ma altresì con maggior pericolo da altri, i quali, col pretesto della prudenza e della carità, fantasticano assurde ed impossibili conciliazioni; e credendo di aver essi dal cielo per dirigere opportunamente e con efficacia gli interessi della Chiesa, maggior lume che non il supremo suo Capo, impongono i loro progetti a tutti, come l'unica via a conseguire il ristabilimento dell'ordine. Tutte cose che con franchezza indicò uno di voi nel discorso al recente Congresso cattolico di Bergamo parlando della necessità di star uniti più francamente o più ossequiosamente alle norme ed agli insegnamenti di questa santa Sede, e di guardarsi dai sofismi dei liberali e dei conciliatori (\*) e di impegnarsi più operosamente a spezzare le forze dei nemici, e a ben considerare le condizioni miserabili della Religione e

della patria. Che però questo seme da voi sparso non manchi di produrre i suoi frutti, lo manifesta l'obolo che ci avete presentato, il quale, risultante di piccoli simboli, ci attesta che moltissimi sono a dividere con voi i sentimenti e l'affetto filiale verso di noi. Di che sommamente compiacendoci, ebbimo graditissime le manifestazioni della filiale pietà e della divozione vostra, non dubitando, che Dio ve ne renderà mercede pari al vostro zelo. Pertanto ve la invociamo amplissima, e intanto auspice di essa con sommo amore impartiamo l'apostolica benedizione a ciascuno di voi e a tutti quelli che favoriscono l'opera vostra, pegno della nostra paterna benevolenza.

Dato a Roma, da S. Pietro, il 17 Gennaio Anno 1878: Anno XXXII del nostro Pontificato.

### PIO IX PAPA.

Ai diletti figli, Sac. Enrico Massara e Davido Albertario, Direttori dell' *Osservatore Cattolico*, Giornale di Milano, e ai loro colleghi. MILANO.

## IL CATTOLICISMO IN PRUSSIA.

L'anno 1878 incomincia per i figli della Chiesa come per lo passato senza nessuna speranza per l'avvenire. Nei mesi di novembre e di dicembre la frazione del Contro, ha fatto, per parlare in termini militari trovandosi in giorni di lotta, una brillante sortita contro il Kulturkampf o le leggi di maggio; ma il ministro Falk, vero falcone e spaviero, ha risposto che queste leggi erano indiscutibili. Solo il sig. Von Meyer ha dichiarato lui ed il suo partito essere stanchi di questa lotta civilizzatrice; egli ha manifestato francamente ciò che l'orgoglio degli altri non osa confessare; poichè, allorchando si è detto che non si andrebbe a Canossa la contromarcia è molto difficile; ma si farà. Sono già cinque anni che il Kulturkampf è alle prese col Cattolico; nell'anno 1877 la Corte Ecclesiastica di Berlino ha dichiarato decaduto il sesto Vescovo Cattolico, e Mons. Blum di Limburgo fu costretto a seguire la via dell'esilio sulle orme venerate dei Vescovi di Colonia, Paderbona, Münster, Breslavia.

Un gran numero di parrocchie sono al di d'oggi senza pastore: Colonia nel 1877 ha perduto per morte 23 parroci e 11 sacerdoti, ed ha 116 parrocchie senza titolare: Paderbona ha perduto 29 preti ed ha 68 parrocchie vacanti. Si continua ad infierire contro coloro, che hanno potuto evitare l'esilio: si puniscono i sacerdoti perchè hanno celebrato la S. Messa illegalmente, o perchè hanno esercitato qualche altro ufficio ecclesiastico.

Le ultime congregazioni ecclesiastiche applicate alla istruzione, e che finora erano state tollerate, si preparano ad abbandonare la patria; e le vessazioni, che hanno dovuto subire le congregazioni ospitaliere fanno prevedere che una medesima sorte le attende.

Il Tribunale cosiddetto ecclesiastico, perchè eretto a condannare i veri preti cattolici è infaticabile nelle sue sentenze; la stampa è imbavagliata, l'insegnamento stesso della religione è divenuto impossibile. Così stando le cose nulla lascia prevedere che lo Stato sia per retrocedere dalla lotta contro la Chiesa, i cui affari ei vuol regolare a suo dispotico piacimento. E poi, considerata l'alterazione di caratteri, una ristorazione di cose in materia ecclesiastica non potrà aver luogo, che in seguito ad una immensa catastrofe. Non si può farsi un'idea fino a qual punto i pregiudizi protestanti abbiano oscurato il buon senso anche presso i loro conservatori, i quali conoscono le impossibilità sollevate dalla lotta civilizzatrice ossia dal Kulturkampf.

E il vecchio cattolicesimo? S'indraga nel fango, intanto che i Cattolici si rafforzano nella fede e pongono esempi degni della Storia dei Martiri. La *Rivista Letteraria* che pubblicavasi a Bonn dai Vecchi Cattolici diretta dal D. Reusch è morta di tisi; Paf-frath vicario a Colonia abbandona la cura per darsi alla medicina: Kuminski è scacciato dalle sue pecorelle di Coblenza: Hochstein abbandonò il suo piccolo gregge di Dortmund: Hamp pastore di Thiengen fa nozze, Watterich lo imita, Suszinski lo segue, per tacere di altri, perocchè questi sono stati dopo Doellinger o Friedrich, che nessuno più ricorda, i più fanatici corifei.

## Notizie Italiane

Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 23 corrente pubblica:

1. R. decreto 23 gennaio, che convoca pel 3 febbraio il collegio elettorale 9° di Napoli, affinché proceda all'elezione del proprio deputato.

2. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La stessa *Gazzetta Ufficiale* scrive: Con decreti reali in data d'oggi S. M. ha confermato S. E. il co. com. Visone nell'ufficio di ministro della sua R. Casa; con decreto di pari data ha pure confermato S. E. il co. Marcello Panissara di Veglio nell'ufficio di prefetto di Palazzo Gran Mastro delle cerimonie.

Continuano in questi giorni le trattative per obbligare l'on. Cairoli ad accettare la presidenza della Camera. Egli è però contrario alle convenzioni ferroviarie, e perciò la sua accettazione è ancora problematica. Il ministero starebbe trattando con la società dell'alta Italia per prolungare di un anno l'esercizio delle ferrovie affidate a quella Società. Tutto dipende da questa combinazione che non è ancora un fatto compiuto.

Telegrafano al *Secolo*: La salute del presidente del Consiglio onor. Depretis, va migliorando. — Si conferma che la Sessione parlamentare in corso verrà chiusa e che sarà riaperta una nuova il 15 febbraio. — È smentito che il ministro dell'interno onor. Crispi abbia diminuito le facoltà concesse dal suo predecessore al prefetto di Palermo Malusardi.

Si attendono innovazioni politiche alla riapertura del parlamento. — Il Re disse al ricevimento dei deputati questo preciso parole: Signori ci rivedremo fra poco per cominciare dei lavori che daranno luogo

sulle prime a difficoltà, le quali saranno nondimeno superate mercè il patriottismo dei partiti.

Queste parole si credono indizio dei importanti innovazioni, oppure, come altri ritengono un'allusione alla debolezza del ministero. — È ormai stabilito che il Re Umberto farà un viaggio nelle provincie. Egli stesso lo annunziò ufficialmente a varie Deputazioni. — Credesi che sarà accompagnato da Crispi che attualmente sta preparando un movimento di prefetti. — È falso che la Camera abbia a riunirsi il 1 febbraio. — Il *Panfulla* dice che il gen. Ciampi ha consentito a riprendere la carica di ambasciatore italiano in Francia e fra breve sarà di ritorno a Parigi.

— Pare ormai certo che il Ministero proporrà, tra i vari progetti di riforma finanziaria, la diminuzione di 20 milioni di lire nella tassa sul macinato. Non potrebbe il nuovo Re iniziare il suo regno, che con le benedizioni del popolo sollevato un peso che terribilmente lo opprime.

## COSE DI CASA

**Il Consiglio della Società Operaia** ha deliberato di farsi iniziatrice d'una sottoscrizione per un monumento da innalzarsi nella nostra Città in onore di Vittorio Emanuele, ed ha nominato una Commissione incaricata di raccogliere le offerte.

La *Patria* loda il Consiglio iniziatore e biasima la Rappresentanza Municipale cui incombeva di prendere una simile iniziativa non solo, ma bensì anche di rivolgere l'appello a tutti i Comuni della Provincia.

**Morte accidentale.** Ieri mattina alle ore 6 circa in Udine nel vestibolo della casa al N. 2 in Via Cisis fu rinvenuto a piedi della scala il cadavere di F. G. d'anni 48, di Palmanova. Si constatò che l'infelice, mentre ubriaco fradicio voleva salire, cadde supino giù dalla detta scala, dove, mancandogli il pronto soccorso, moriva.

**Incendio.** La mattina del 15 corrente in Attimis (Cividale) nella casa di proprietà di L. D. svilupparsi un incendio, il quale, ad onta del pronto soccorso di quei terrazzani, tutta la distruzione, arrecando un danno di L. 2000. La causa di tale disastro ritenesi accidentale.

## Notizie Estere

**Francia.** Ieri ebbe luogo lo scrutinio per l'elezione del senatore inamovibile in luogo del defunto Aurelio des Paladines.

Il candidato repubblicano, Léfranc, ottenne 129 voti; quello conservatore, Decazes, 128; quindi andarono dispersi su vari nomi. Nessuno avendo riportata la maggioranza assoluta, oggi si ripeterà lo squittinio.

Ieri si costituì la Commissione del bilancio del Senato.

Riuscirono eletti a comporla dieci repubblicani ed otto conservatori.

Il deputato Laisant partecipò al ministro della guerra, generale Borel, la sua intenzione di muovergli una interpellanza alla Camera circa l'incidento della *Marsigliese* avvenuto sere sono al teatro di Nantes. Il ministro dichiarò d'esser disposto ad accettarla; e si affermò che ne prenderà occasione per fare dichiarazioni in senso repubblicano.

L' *Estafette* torna a reclamare dal governo l'inchiesta circa i tentativi per un colpo di Stato. Lo stesso giornale afferma che esistevano liste di proscrizione.

Vengono cambiati dieci preparatori generali e diciassette altri magistrati d'alto grado.

(\*) Il corsivo è nell'originale.



NOTIZIE DI BORSA

Venezia 24 gennaio	Milano 24 gennaio	Parigi 24 gennaio	Vienna 24 gennaio
Rend. cogl'int. da 1 gennaio da 79.35 a 70.45	Rendita Italiana 70.30	Rendita francese 3 0/0 72.85	Mobiliare 224.80
Pezzi da 20 franchi d'oro L. 21.83 a L. 21.85	Prestito Nazionale 1890	" " 5 0/0 109.17	Lombarda 78.60
Fiorini austr. d'argento 2.41 2.42	Azioni Banca Lombarda	" Italiana 5 0/0 72.85	Banca Anglo-Austriaca
Bancanote Austriache 2.30 2.30 1/2	" " Generale	Ferrovie Lombarde 171. —	Austriache 254. —
Valute	" " Torino	" Romane	Banca Nazionale 811. —
Pezzi da 20 franchi da L. 21.82 a L. 21.84	" Ferrovie Meridionali	Cambio su Londra a vista 25 1/2	Napoleoni d'oro 0.49
Bancanote austriache 231.50 231. —	" Cotonificio Cantoni	" sull'Italia 8 3/8	Cambio su Parigi 47. —
Sconto Venezia e piazze d'Italia	Obblig. Ferrovie Meridionali	Consolidati Inglesi 95 5/10	" su Londra 118.70
Della Banca Nazionale 5. —	" Pontebbano		Rendita austriaca in argento 67. —
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5. —	" Lombardo Veneta		" " in carta 57. —
" Banca di Credito Veneto 5. 1/2	" Prestito Milano 1890		Union Bank
	Pezzi da 20 lire 21.82		Bancanote in argento

Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

NUOVO PREZZO CORRENTE NETTO DI SCONTO.

La Direzione di questo Stabilimento vista la straordinaria diffusione, che nel breve spazio di due anni ella fece delle sue bellissime oleografie che incontrarono l'universale aggradimento, ne ha diminuito quasi di una metà il prezzo, per facilitarne l'acquisto anche alle persone meno agiate, nella fiducia che sarà compensata questa generosa sua determinazione con un notevole aumento di commissioni.

Le immagini bene condizionate su rotolo di legno si inviano franche a mezzo postale; ma non si raccomanda nessun plico, se il committente non invia coll'importo i trenta centesimi per la raccomandazione.

Le lettere e i vaglia si spediscono direttamente allo Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

Dim. in cent. Al. L.	OLEOGRAFIE DI GENERE	Prezzo L. C.
388 49 39	Prima delle nozze	2 50
389 49 39	Dopo le nozze	2 50
390 49 39	Dolore di una giovanetta	2 50
391 49 39	Passatempo di una giovanetta	2 50

Piccole Oleografie di Cent. 24-18; alla dozzina L. 6.00

221. La Madonna del Rosario coi 15 misteri | 222. L'angelo Custod del Kaulbach

Graziosissime oleografie di Cent. 22 per 17 — alla dozzina L. 4.00

201 Il divin fanciullo Gesù	210 Gesù in grembo a Maria
202 La ss. Vergine fanciulla	211 S. Luigi Gonzaga
204 L'innocentata Concezione	212 Maria Vergine ausiliatrice
205 La Sacra Famiglia	213 S. Cuore di Gesù
206 Nascita di Gesù	214 S. Cuore di Maria
207 S. Giuseppe	217 Ecce Homo
208 La ss. Vergine	218 Mater Dolorosa

Lettere e vaglia allo Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE  
D'ASSICURAZIONI GENERALI

DELLA COLOSSALE SOCIETÀ

NORTH-BRITISH & MERCANTILE INGLESE

con Capitale di fondo di 50 Milioni di Lire

fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata *Prima Società Ungherese* con capitale di 24 Milioni. Ambedue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

ANTONIO FARRIS

Udine, Via Cappuccini N. 4.

Prestano sicurtà contro i danni d'incendii e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premi discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipii di questa vasta Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.

Il sottoscritto avverte i MM. RR. Parrochi che nel suo negozio tiene un grande assortimento di oggetti di Chiesa di ottone argentato e dorato; candellieri, lampade ed altro; ogni cosa è guarentita quanto per solidità come per la durata della doratura ed argentatura, incaricandosi di questa specie di lavori con ogni possibile sollecitudine ed esattezza.

Tiene pure deposito di lucerne a petrolio, ad olio e di altri oggetti famigliari.

LUIGI CANTONI

Mercatovecchio N. 43.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per Denaro di S. Pietro prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati 1000 regali del valore di circa 12 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCABILE  
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 il pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blason: L. 0.70. Cignale il Minatore: Volumi 3, L. 1.60. Bianca di Rouville: Volumi 4, L. 1.80. Le due Sorelle: Volumi 7, L. 5. La Cisterna murata: cent. 50. Stella e Mohammed: Volumi 3, L. 1.50. Beatrice - Cesira: cent. 50. Incredibile ma vero: Volumi 5, L. 2.50. I tre Caracci: cent. 50. La vendetta di un Morto: Volumi 5, L. 2.50. Cinea: Volumi 7, L. 3.50. Roberto: Volumi 2, L. 1.20. Felynis: Volumi 4, L. 2.50. L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. Il bacio di un Lebbroso: cent. 50. Il Cercatore di Perle: Volumi 2, L. 1.20. I Con-

trabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1.50. Pietro il rivendutiolo: Volumi 3, L. 1.50. Avventure di un Gentiluomo: Volumi 5, L. 2.50. La Torre del Corvo: Volumi 5, L. 2.50. Anna Severia: Volumi 5, L. 2.50. Isabella Banca-mano: Volumi 2, L. 1.50. Manuelle Nero: Volumi 3, L. 1.50. Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi: Volumi 3, L. 1.60. Maria Regina Volumi 10, L. 5. I Corvi del Gèvardan: Volumi 4, L. 2. La Famiglia del Forzato - Il dilo di Dio: Volumi 4, L. 2.50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. Marzia: cent. 60. Le tre Sorelle: Volumi 2, L. 1.20. L'Orfanella tradita: Volumi 2, L. 1.20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE

CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24

pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 diretta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La Famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), e 25 libretti di amena e morale lettura.